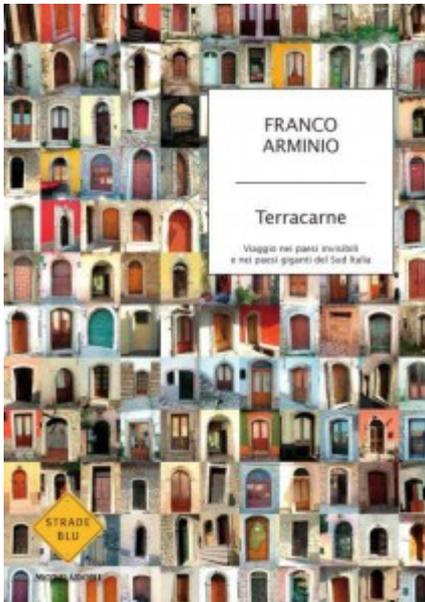


IL CORVIALE DELLA POESIA presenta Franco Arminio – PAESOLOGO



una volta i giovani poeti del sud, io ero
uno di loro,
dovevano andare assai spesso all'ufficio postale.
la via per esistere passava per i francobolli.
adesso non c'è bisogno di uscire sull'almanacco dello
specchio,
i funzionari milanesi della poesia
sono stati seppelliti dalla rete.
io non glielo mando il mio libro,
lo mando a chi mi manda le marmellate
i biscotti, il vino.
è un tempo nuovo e bisogna fare cose nuove.
i poeti della pertica, che di verticale
hanno solo la posa,
ormai hanno fatto il loro tempo.
con la rete la poesia torna tra la gente,
è un gesto diretto
come stringere la mano
a un morente.